

CAP. 1
STRUTTURA E DINAMICHE
DEL MERCATO DEL LAVORO
NELL'AREA ROMANA

Anno 2021

Indice

1.1 Il quadro di sintesi 2021	4
1.2 L'andamento degli indicatori occupazionali e il confronto con Lazio e Italia	9
1.3 La disoccupazione e la mancata partecipazione	10
1.4 I giovani Neet	14
1.5 Le dinamiche della Cassa integrazione	16

I numeri più significativi – Città metropolitana di Roma

1.723.846	Occupati totali
-0,6%	Variazione degli occupati sul 2020
47,4%	Tasso di occupazione (>15 anni)
61,3%	Tasso di occupazione (15-64 anni)
185.594	Persone in cerca di occupazione
864.010	Inattivi in età lavorativa (15-64)
9,7%	Tasso di disoccupazione
36,5%	Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)
21,8%	Incidenza dei “Neet” (*) di 15-29 anni sul totale dei giovani della stessa età
18,2%	Tasso di mancata partecipazione al mercato del lavoro
186.216.211	Ore di Cassa Integrazione autorizzate
+1,2%	Variazione numero di ore di Cassa integrazione autorizzate sul 2020
109.416	Stima del numero di lavoratori in CIG a zero ore

(*) Neet= Not (engaged) in Education, Employment or Training

1.1 Il quadro di sintesi 2021

Nell'analisi dell'andamento al livello locale degli aggregati e degli indicatori occupazionali nel 2021 si deve tenere conto dell'entrata in operatività della rinnovata Rilevazione Istat sulle Forze di lavoro, che ha comportato una modifica del questionario e la riformulazione di alcune importanti definizioni dello stato di occupazione.

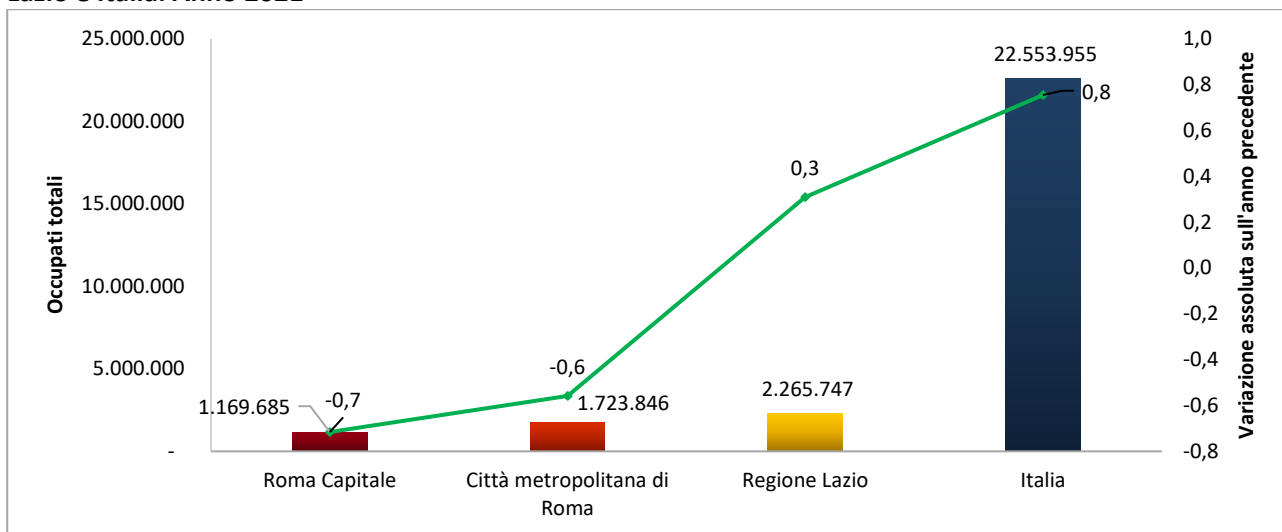
Per questo motivo attualmente non è possibile effettuare confronti integrali con i dati della serie precedente, a meno di una ricostruzione della serie storica, realizzata al momento dall'Istat solo fino all'anno 2018 e per ora non estesa ai microdati del dominio provinciale e quindi comunale. Solo per i principali aggregati e indicatori l'Istat ha fornito una ricostruzione al livello provinciale e comunale, che consente di valutarne l'andamento rispetto al triennio 2018-2020.

Ciò premesso, nel 2021, gli indicatori del lavoro hanno fatto registrare una generalizzata ripresa dopo l'importante flessione avvenuta nel corso del 2020 a seguito del rallentamento - o in molti casi della chiusura - delle attività economiche più colpite dai provvedimenti adottati a seguito dell'emergenza sanitaria.

Il recupero di posti di lavoro che si è registrato nel 2021 su tutto il territorio nazionale non è stato ancora sufficiente a recuperare la drastica perdita di posti di lavoro avvenuta nel 2020, anno in cui sia al livello nazionale che locale la caduta occupazionale in un periodo di tempo così breve è stata senza precedenti. **Rispetto al 2019, a fine 2020 si sono registrati oltre 700mila posti di lavoro in meno al livello nazionale, - 72mila nell'area della Città metropolitana romana e -44mila nella sola Capitale.**

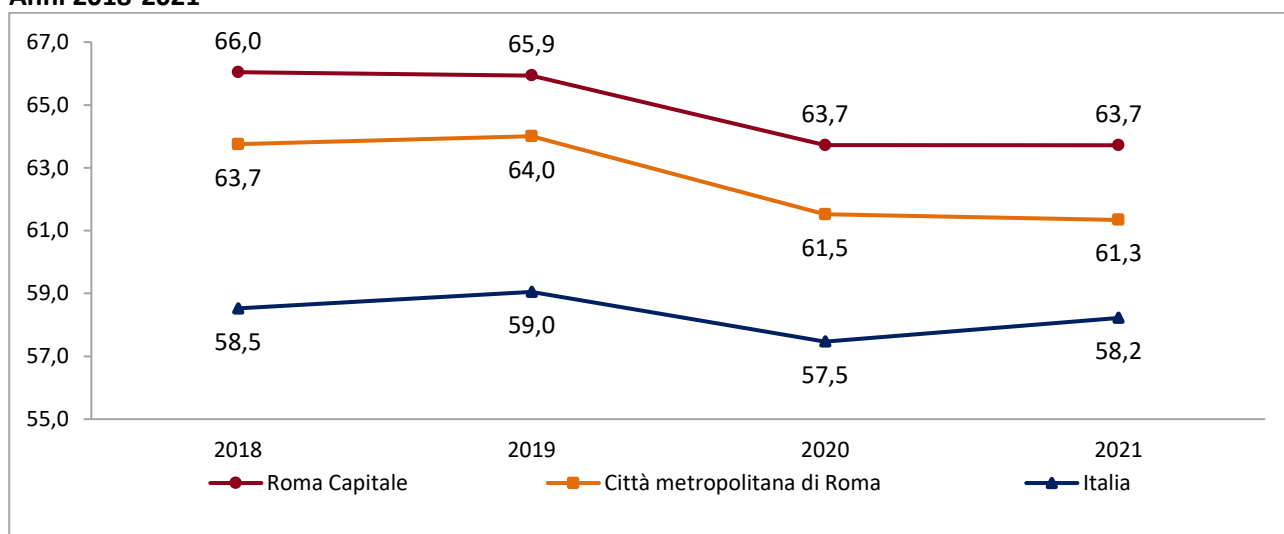
Nel 2021 i segnali di ripresa occupazionale sono stati abbastanza diffusi e particolarmente evidenti nelle regioni del Sud Italia, mentre la risalita è stata più lenta nelle regioni del Nord e ancor più del Centro: Roma in tal senso a fine 2021 non aveva ancora raggiunto la quota di occupati pre-2020 e il livello del tasso di occupazione (15-64 anni) è rimasto lo stesso del 2020 (63,7%), con una diminuzione di 2,2 punti rispetto al 2019 (Graf. 1 e Graf. 2).

Graf. 1 – Occupati totali e variazione sull'anno precedente. Roma Capitale, Città metropolitana di Roma, Lazio e Italia. Anno 2021



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Graf. 2 – Tasso di occupazione 15-64 anni. Roma Capitale, Città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2018-2021

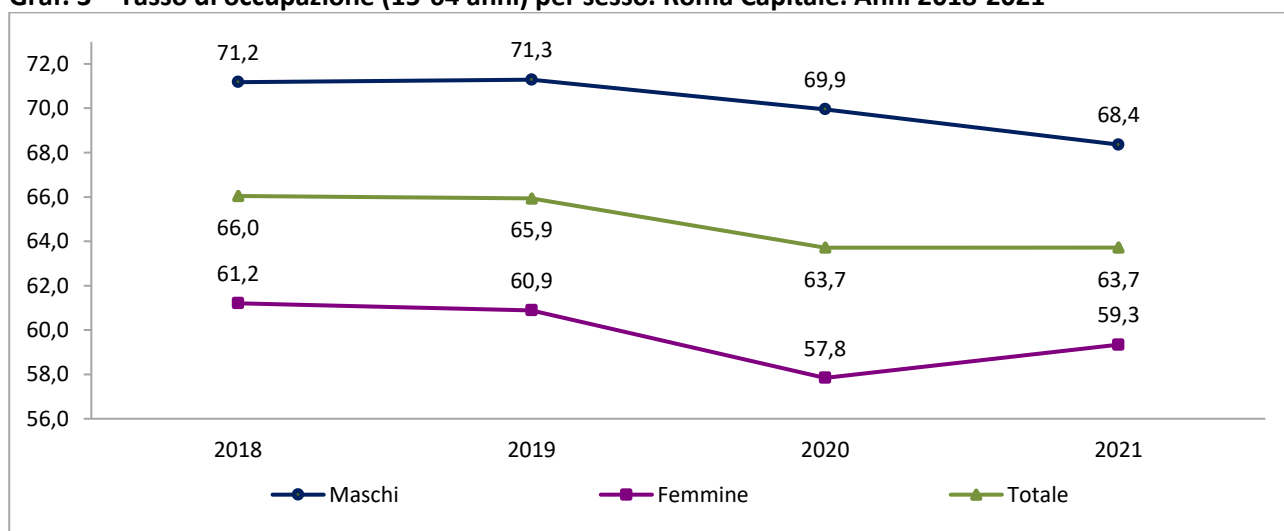


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Allo stesso tempo al livello nazionale questo indicatore, sceso al 57,5% nel 2020 dal 59% raggiunto nel 2019, è risalito nel 2021 al 58,2%. Pur rimanendo, dunque, una discreta distanza fra il tasso rilevato a Roma e nella media nazionale, la dinamica della ripresa post crisi 2020 evidenzia una maggiore difficoltà riscontrabile nell'area romana.

In termini di genere, a Roma la ripresa più apprezzabile sembra essere riferita alla componente femminile che dopo la drastica diminuzione registrata nel 2020, quando il tasso di occupazione è sceso al 57,8%, ha visto l'indicatore in risalita al 59,3%, mentre la componente maschile ha fatto registrare un'ulteriore diminuzione nel 2021 (Graf. 3).

Graf. 3 – Tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso. Roma Capitale. Anni 2018-2021



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

In termini numerici l'effetto positivo sull'occupazione fornito dal ritorno al lavoro delle donne appare evidente anche nel complesso della realtà regionale e nazionale. A Roma, in particolare, a fronte di una

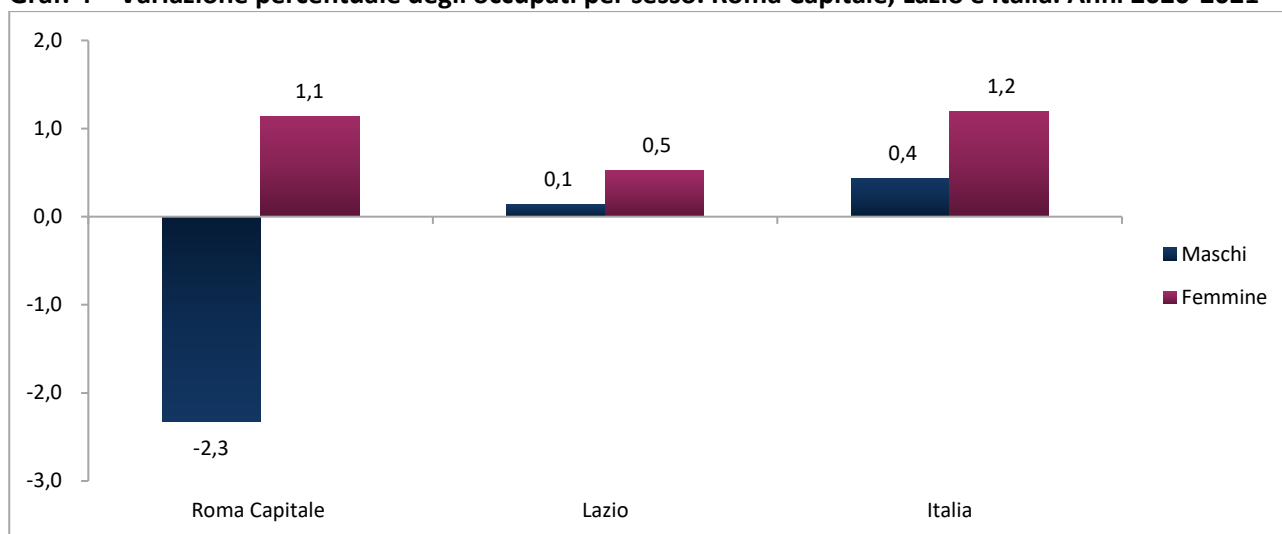
contrazione complessiva di occupati, la componente femminile ha contribuito a contenere la diminuzione con un apporto positivo pari a +6.228 unità, pari al +1,1% sull'anno precedente (Tab. 1) e (Graf. 4).

Tab. 1 – Variazione assoluta degli occupati per sesso. Roma Capitale, Lazio e Italia. Anni 2020-2021

Riferimento territoriale	Maschi	Femmine	Totale
Roma Capitale	-14.660	6.228	-8.432
Lazio	1.752	5.210	6.962
Italia	56.190	112.508	168.698

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Graf. 4 – Variazione percentuale degli occupati per sesso. Roma Capitale, Lazio e Italia. Anni 2020-2021



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

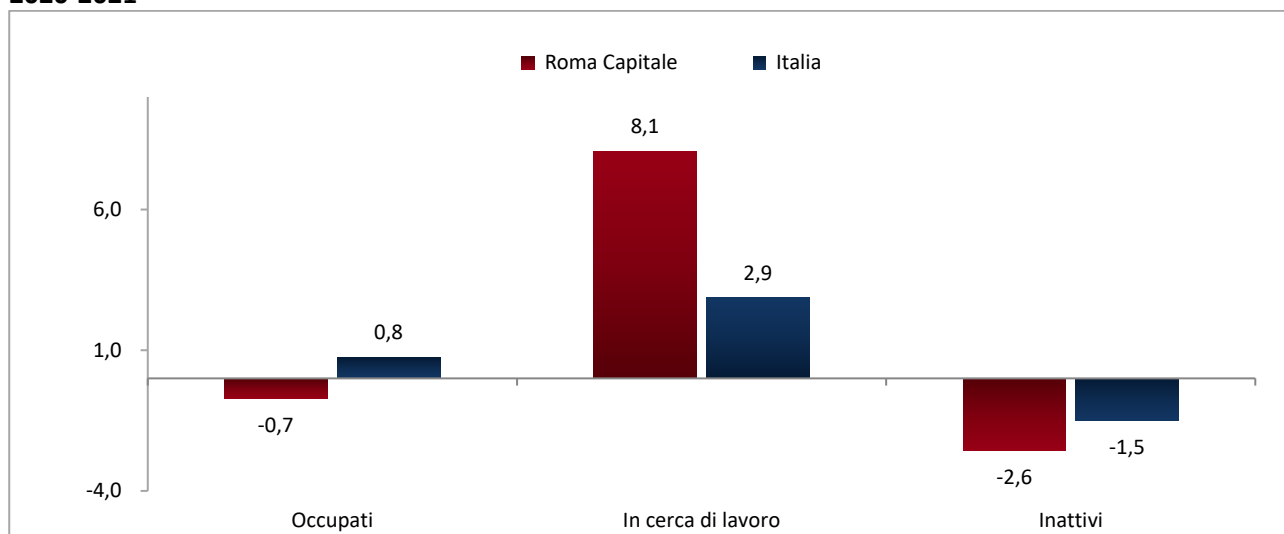
Nel corso del 2021, è ripresa a crescere la **disoccupazione** cui si è affiancata una diminuzione dell'**inattività**, fortemente aumentata nel 2020 soprattutto a causa delle diffuse restrizioni della mobilità che hanno colpito negativamente, e per lunghi periodi reso irrealizzabile, la ricerca di lavoro (Tab. 2).

Tab. 2 – Popolazione di 15 anni e oltre per condizione occupazionale. Roma Capitale e Italia. Valori assoluti e variazione assoluta. Anni 2020-2021

Condizione occupazionale	Roma Capitale			Italia		
	2020	2021	Var. assoluta	2020	2021	Var. assoluta
Occupati	1.178.117	1.169.685	-8.432	22.385.257	22.553.955	168.698
In cerca di lavoro	103.389	111.732	8.343	2.300.886	2.366.806	65.920
Inattivi	1.163.077	1.133.349	-29.728	26.787.573	26.384.894	-402.679
Totale	2.444.583	2.414.765	-29.818	51.473.716	51.305.655	-168.061

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Graf. 5 – Popolazione di 15 anni e oltre per condizione. Roma Capitale e Italia. Variazione percentuale 2020-2021



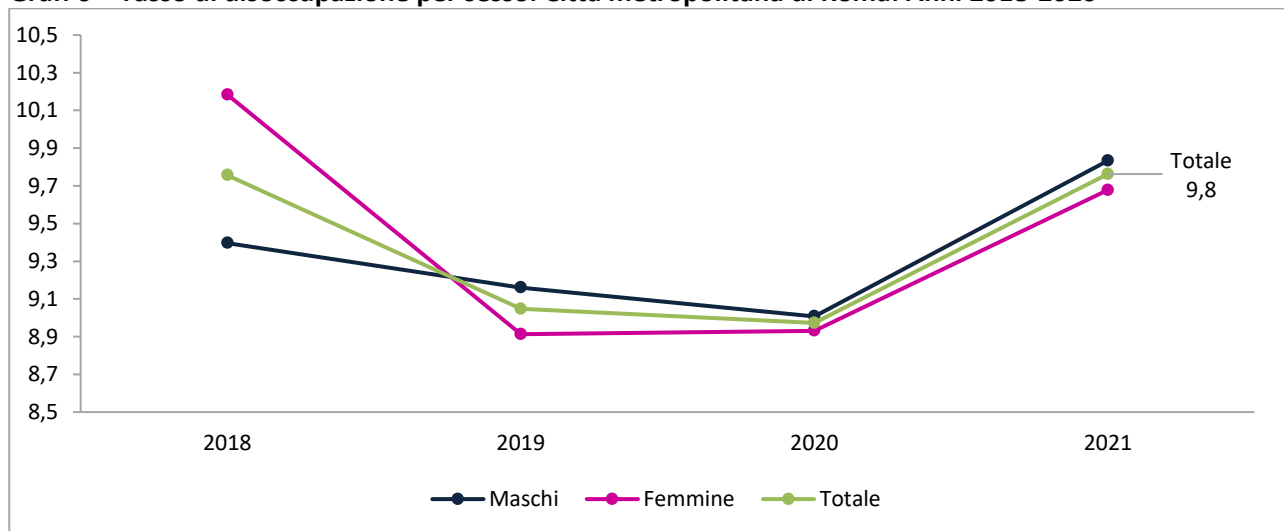
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Ciò ha portato nel 2020 all'incremento di un diffuso scoraggiamento, riportando nell'inattività larghi settori di popolazione prima occupata o alla ricerca di lavoro, soprattutto donne e giovani, già precedentemente penalizzati da un mercato del lavoro spesso escludente.

L'aumento delle persone in cerca di lavoro, registrato nel 2021 in tutti gli ambiti territoriali, se da un lato può segnalare il ritorno alla ricerca di occupazione di persone che hanno perso la precedente, dall'altro - per quanto paradossale possa apparire - è il segnale di una più diffusa percezione di maggiore dinamicità del mercato del lavoro e dell'intenzione di attivarsi in persone precedentemente inattive.

Il ritorno alla ricerca di occupazione ha interessato nell'area romana in misura simile le donne e gli uomini, accorciando le distanze che in precedenza apparivano molto più marcate (Graf. 6).

Graf. 6 – Tasso di disoccupazione per sesso. Città metropolitana di Roma. Anni 2018-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Il problema della mancata affezione al mercato del lavoro e delle sue componenti volontarie o indotte appare particolarmente allarmante quando si riferisce ai giovani, soprattutto nel caso in cui si tratti di quanti non sono inseriti in un percorso scolastico o formativo. È la componente dei cosiddetti **Neet** (acronimo di “Not (engaged) in Education, Employment or Training”, “Non lavorano, non studiano, non sono coinvolti in attività di formazione”), per i quali una prolungata assenza dal mercato del lavoro e dal sistema formativo può comportare un alto rischio di difficoltà di reinserimento.

Nel 2021 a Roma si contano oltre 74mila Neet di 15-29 anni, pari al 19,3% dei giovani di questa fascia di età, mentre essi raggiungono i 2 milioni 31mila sull'intero territorio nazionale (23,1%).

A complemento dell'analisi dell'**area del non lavoro**, è fondamentale prendere in considerazione oltre al semplice tasso di disoccupazione (che include solamente le persone alla “ricerca attiva di un lavoro”) anche quei soggetti che pur essendo classificati come inattivi, esprimono una certa disponibilità verso il mercato del lavoro: si tratta di quanti cercano non attivamente un'occupazione e degli inattivi disponibili a lavorare.

Questo insieme di persone (definite inattivi disponibili al lavoro) ammonta ad oltre 115mila unità nella Capitale e ad oltre 3 milioni sull'intero territorio nazionale.

Nel complesso, sommando i disoccupati e gli inattivi disponibili, la componente delle “forze di lavoro potenziali” ha raggiunto nel 2021 la cifra di circa 227mila persone a Roma e di oltre 5 milioni 400mila nel totale nazionale.

Tenendo conto anche di questa vasta area di persone che gravitano intorno al mercato del lavoro - pur non partecipandovi sempre attivamente – si ricava il **tasso di mancata partecipazione al lavoro**¹, che fornisce una lettura più realistica delle dimensioni dell'area in sofferenza lavorativa.

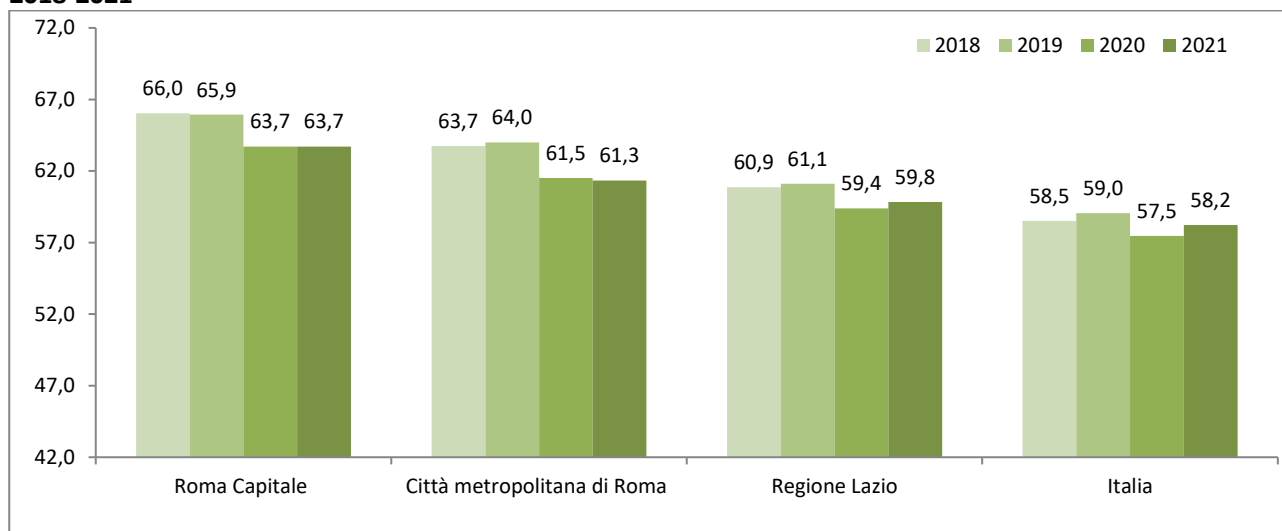
Questo indicatore ha raggiunto nel 2021 il 16,3% a Roma e il 19,3% al livello nazionale.

¹ Il tasso di mancata partecipazione comprende al numeratore oltre ai disoccupati anche gli inattivi che non cercano lavoro ma sarebbero disponibili a lavorare e al denominatore questi ultimi e le forze di lavoro (occupati più disoccupati). Eurostat, New measures of labour market attachment - 3 new Eurostat indicators to supplement the unemployed rate, “Statistics in Focus” N. 57, 2011, p. 2.

1.2 L'andamento degli indicatori occupazionali e il confronto con Lazio e Italia

Il tasso di occupazione (15-64 anni) nella Capitale e nella Città metropolitana di Roma, pur collocandosi come negli anni precedenti su livelli costantemente più alti dei corrispettivi regionale e nazionale, nel 2021 non è tornato a crescere come avvenuto negli altri contesti territoriali considerati (Graf. 7).

Graf. 7 – Tasso di occupazione (15-64 anni). Roma Capitale, Città metropolitana di Roma, Lazio e Italia. Anni 2018-2021



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

In termini assoluti il numero di occupati, diminuito a Roma nel 2020 di 44mila unità, è sceso ancora nel 2021, attestandosi sul 1 milione 169mila, di cui 616mila uomini e 553mila donne, con una diminuzione complessiva del -0,7% sull'anno precedente (Tab. 3).

Tab. 3 – Occupati in totale e variazioni percentuali sull'anno precedente. Città metropolitana di Roma, Lazio e Italia. Anni 2004-2020

Anno	Occupati in totale				Variazione % sull'anno precedente			
	Roma Capitale	Città metropolitana di Roma	Lazio	Italia	Roma Capitale	Città metropolitana di Roma	Lazio	Italia
2018	1.219.063	1.795.624	2.324.973	22.958.730	-	-	-	-
2019	1.222.197	1.806.151	2.333.459	23.109.405	0,3	0,6	0,4	0,7
2020	1.178.117	1.733.523	2.258.785	22.385.257	-3,6	-4,0	-3,2	-3,1
2021	1.169.685	1.723.846	2.265.747	22.553.955	-0,7	-0,6	0,3	0,8

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Allo stesso tempo, al contrario, nella regione e nel complesso nazionale l'andamento ha ripreso un andamento crescente con un lieve +0,3% nel Lazio e +0,8% nel totale Italia.

1.3 La disoccupazione e la mancata partecipazione

L'andamento della quota di persone in cerca di lavoro risulta generalmente piuttosto altalenante: l'indicatore è infatti molto sensibile alle oscillazioni del mercato del lavoro e, trattandosi della misura di quanti compiono azioni di ricerca, anche alla percezione delle persone sulle potenzialità offerte dal mercato del lavoro. Dal 2018 si è osservata una diminuzione nei due anni successivi e una ripresa sensibile nel 2021 (Tab. 4).

Tab. 4 – Persone in cerca di occupazione. Roma Capitale, Lazio e Italia. Anni 2018-2021

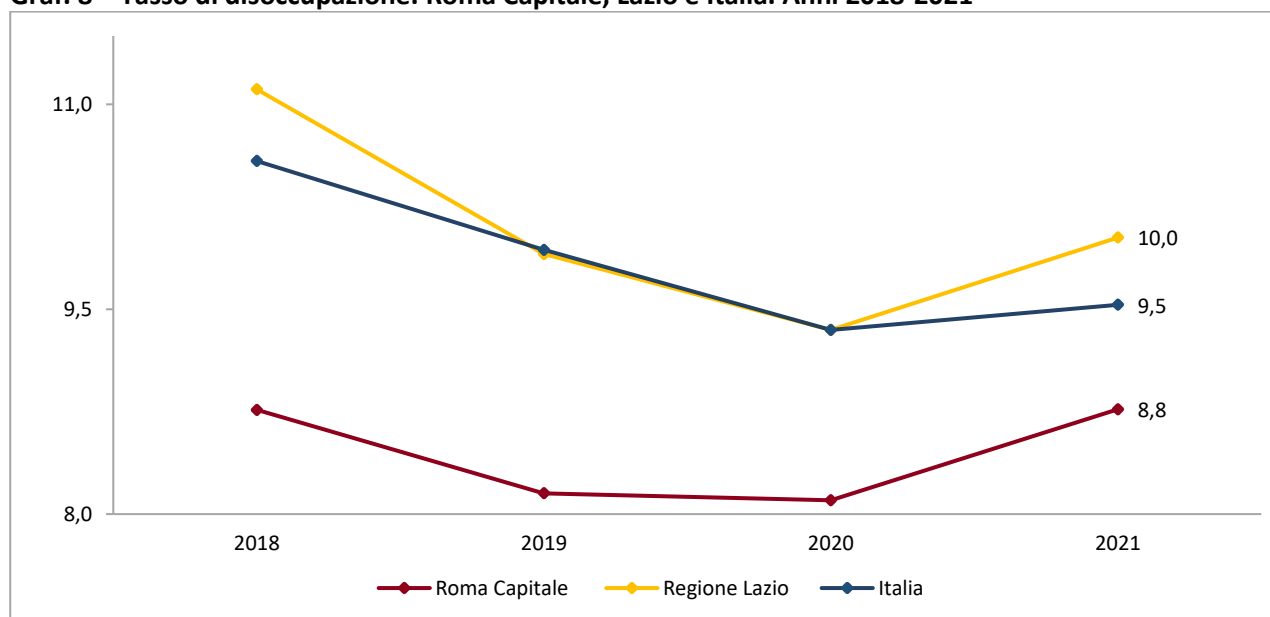
Anno	Persone in cerca di occupazione		
	Roma Capitale	Lazio	Italia
2018	116.774	290.000	2.709.377
2019	108.097	255.918	2.540.002
2020	103.389	232.205	2.300.886
2021	111.732	251.363	2.366.806

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

A Roma il numero di persone in cerca di lavoro ha raggiunto nel 2018 le 116mila 700 unità per scendere negli anni successivi e nuovamente risalire nel 2021.

Nel 2020 le particolari condizioni del mercato del lavoro, con la chiusura di importanti attività e la restrizione agli spostamenti delle persone a seguito dei provvedimenti governativi in materia sanitaria, hanno reso molto difficoltosa se non impossibile la ricerca di lavoro, provocando inoltre un'importante ricaduta in termini di sfiducia nella possibilità di trovare un'occupazione, con conseguente diminuzione della quota di persone alla ricerca. Nel 2021, tuttavia, con la ripresa generalizzata delle attività, il tasso di disoccupazione a Roma è tornato all'8,8%, e al 9,5% in media nazionale (Graf. 8).

Graf. 8 – Tasso di disoccupazione. Roma Capitale, Lazio e Italia. Anni 2018-2021



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Considerando nel suo complesso il segmento dei non occupati, bisogna considerare che esso è composto in parte da persone in cerca di occupazione (ex occupati o alla ricerca del primo impiego) e dagli inattivi, distinti in diverse tipologie (Tab. 5).

Tab. 5 – Non occupati (15-64) per tipologia. Roma Capitale e Italia. Valori assoluti. Anno 2021

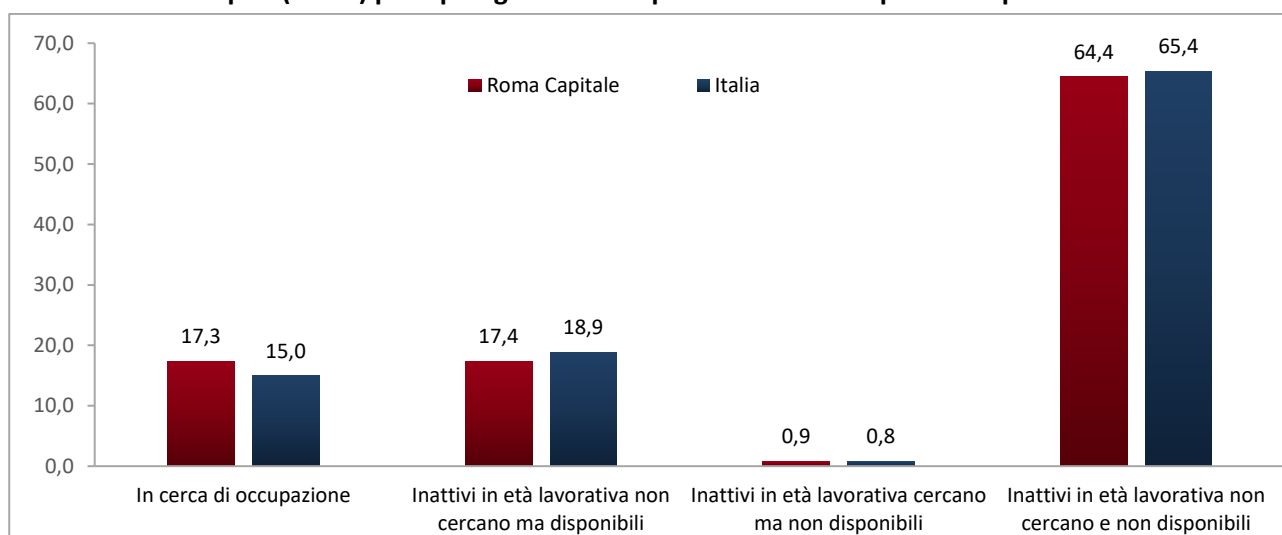
Condizione occupazionale	Roma	Italia
	v.a.	v.a.
In cerca di occupazione	110.807	2.348.291
Inattivi in età lavorativa non cercano ma disponibili	111.221	2.955.250
Inattivi in età lavorativa cercano ma non disponibili	5.449	121.868
Inattivi in età lavorativa non cercano e non disponibili	411.921	10.251.232
Totale inattivi in età lavorativa (15-64)	528.591	13.328.350
Totale non occupati	639.398	15.676.641

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Una quota significativa di non occupati è costituita da inattivi che non cercano al momento un'occupazione e non sarebbero disponibili anche a fronte di opportunità lavorative, per diversi motivi (studenti, genitori con figli piccoli, ecc.).

Una quota pari al 17,3% a Roma e al 15% al livello nazionale è composta da disoccupati, mentre una parte altrettanto importante è costituita da persone inattive che sarebbero però disponibili a lavorare se ne avessero l'opportunità (Graf. 9).

Graf. 9 - Non occupati (15-64) per tipologia. Roma Capitale e Italia. Composizione percentuale. Anno 2021



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Ciò detto, è evidente che il solo tasso di disoccupazione non è sufficiente a spiegare le dinamiche complessive che attraversano il segmento dei non-occupati. Questo indicatore, come detto, tiene conto solamente delle persone che sono alla *ricerca attiva di lavoro* e dunque tende ad essere influenzato anche dalla fiducia che gli individui hanno nella possibilità che la propria ricerca di un impiego trovi riscontro nel breve periodo.

Per quanto paradossale possa sembrare, ciò significa che nei momenti di crisi economica il tasso di disoccupazione potrebbe avere un andamento inizialmente crescente a causa dell’impatto della perdita di posti di lavoro, per poi decrescere successivamente col prolungarsi del periodo di recessione, poiché ciò comporta una maggiore sfiducia nelle opportunità di trovare un lavoro. Al contrario, esso potrebbe crescere quando il ciclo economico è in ripresa, per effetto del miglioramento delle aspettative sull’esito positivo delle proprie azioni di ricerca. Per questi motivi **una lettura più adeguata delle dinamiche di quest’area del mercato del lavoro** si ottiene sia analizzando le tipologie di soggetti che compongono il segmento di persone in cerca di occupazione, sia valutando i cambiamenti del bacino della popolazione inattiva.

Ciò che appare evidente nella crisi del lavoro del 2020 è l’ampliamento molto rilevante dell’inattività: la perdita dell’occupazione o il mancato rinnovo dei contratti a termine hanno comportato un flusso che si è diretto verso l’inattività e non verso la ricerca di lavoro. In un contesto di mercato del lavoro cristallizzato, la tendenza allo scoraggiamento in una situazione di crisi economica dovuta all’emergenza sanitaria è stata molto rilevante e si è andata solo parzialmente ridimensionando nel 2021 (Tab. 6).

Tab. 6 – Inattivi di 15-64 anni. Roma Capitale e Italia. Valori assoluti e variazioni percentuali. Anni 2018-2021

Anno	Roma Capitale		Italia	
	v.a.	var. %	v.a.	var. %
2018	492.905	-	13.133.934	-
2019	504.002	2,3	13.038.800	-0,7
2020	543.794	7,9	13.788.369	5,7
2021	528.591	-2,8	13.328.350	-3,3

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

L’effetto scoraggiamento trova conferma nell’analisi delle ragioni della mancata ricerca di un impiego: nell’area metropolitana romana nel 2021 la convinzione di non riuscire a trovare un lavoro è indicata dal 25,9% degli inattivi e dal 31,8% in Italia (Tab. 7).

Tab. 7 – Motivi della mancata ricerca di un’occupazione (%). Inattivi di 15-64 anni. Città metropolitana di Roma e Italia. Anno 2021

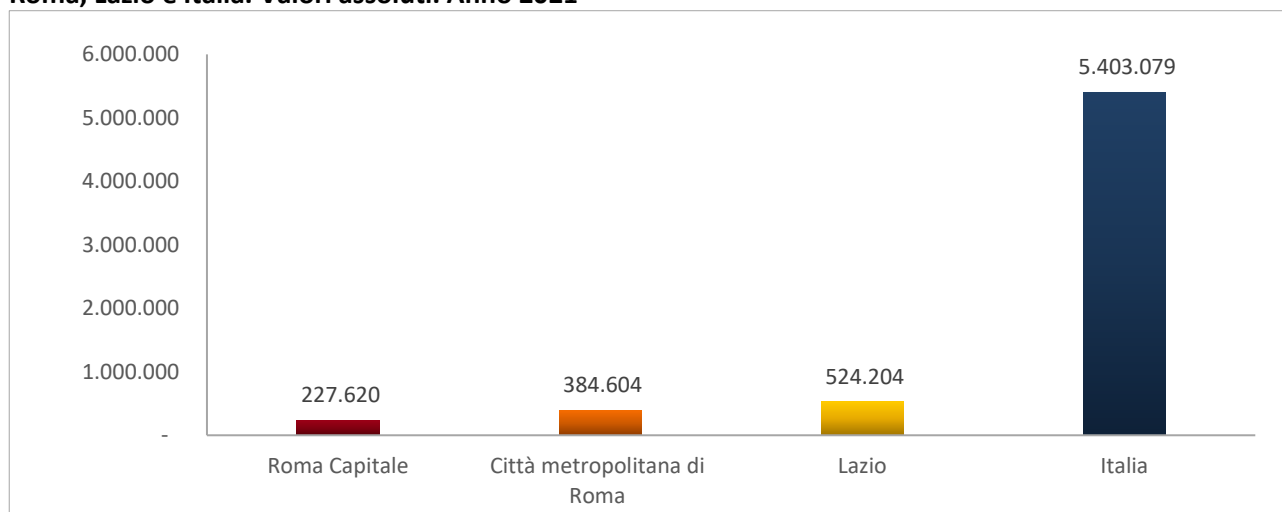
Motivi	Città metropolitana di Roma	Italia
Ritiene di non riuscire a trovare lavoro	25,9	31,8
Ha già lavoro che inizierà in futuro	1,9	1,4
Studia o segue corsi di formazione	9,0	6,3
Malattia	3,3	3,8
Cura dei figli o di familiari	6,4	5,6
Altri motivi familiari o personali	11,9	9,3
Altro	20,8	18,4
Non interessato	1,6	1,7
Pensionato	0,7	0,7
Aspetta esiti passate azioni di ricerca	18,6	21,1
Totale	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Ciò significa che un numero crescente di persone, pur trovandosi nel pieno dell'età lavorativa, ha rinunciato a cercare un lavoro, arrendendosi all'inattività.

Questi soggetti, in realtà, costituiscono un bacino di *forze di lavoro potenziali* e, insieme a quanti sono alla ricerca attiva di un lavoro, ammontano nella Capitale a circa 227mila persone disponibili che non partecipano al lavoro e che si possono definire in *'sofferenza occupazionale'*. Al livello nazionale l'ammontare di questa fascia di popolazione ha raggiunto nel 2021 i 5 milioni 338mila persone (Graf. 10).

Graf. 10 – Persone disponibili che non partecipano al lavoro (a). Roma Capitale, Città metropolitana di Roma, Lazio e Italia. Valori assoluti. Anno 2021



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro (a) Disoccupati + parte delle Forze di lavoro potenziali

Tenendo conto anche di questa componente, il tasso di mancata partecipazione nel 2021 è pari a Roma al 16,3% e sale al 19,3% nella media nazionale (Tab. 8).

Tab. 8 – Indicatori complementari alla disoccupazione. Città metropolitana di Roma, Lazio e Italia. Anno 2021

Riferimento territoriale	Indicatori complementari	
	Persone disponibili che non partecipano al lavoro (a)	Tasso di mancata partecipazione al lavoro (b)
Roma Capitale	227.620	16,3
Città metropolitana di Roma	384.604	18,2
Lazio	524.204	18,8
Italia	5.403.079	19,3

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

(a) Disoccupati + parte delle Forze di lavoro potenziali

(b) Disoccupati + parte delle Forze di lavoro potenziali/Forze di lavoro allargate

Il **tasso di mancata partecipazione al lavoro** offre una misura più completa della quota di persone potenzialmente impiegabili nel sistema produttivo, poiché tiene conto anche di una parte delle forze lavoro potenziali. Inoltre, è un indicatore particolarmente importante in paesi come l'Italia caratterizzati da una quota elevata di persone che non cercano lavoro attivamente e, pertanto, non rientrano nel computo statistico della disoccupazione. Negli ultimi anni il numero delle persone disponibili che non partecipano al

lavoro è aumentato prevalentemente a causa della crescita dell'area di inattività indotta dalla sfiducia nel sistema produttivo e nelle scarse capacità di incontro domanda-offerta di lavoro riscontrate nel mercato del lavoro.

1.4 I giovani Neet ²

Il problema della mancata affezione al mercato del lavoro e delle sue componenti volontarie o indotte appare particolarmente allarmante quando si riferisce ai giovani, soprattutto nel caso in cui si tratti di quanti non sono inseriti in un percorso scolastico o formativo. È la componente dei cosiddetti Neet (Non occupati e non in istruzione/formazione), per i quali una prolungata assenza dal mercato del lavoro e dal sistema formativo può comportare un alto rischio di difficoltà di reinserimento.

Nel 2021 a Roma si contano circa 74mila 800 Neet di 15-29 anni, mentre essi superano i 2 milioni 31mila sull'intero territorio nazionale. Rispetto all'intera popolazione di giovani di 15-29 anni i Neet rappresentano a Roma il 19,3% e il 23,1% nella media nazionale (Tab. 11).

Tab. 9 – Neet* di 15-29 anni. Valore assoluto e incidenza sulla popolazione di 15-29 anni. Roma Capitale, Città metropolitana di Roma, Lazio e Italia. Anno 2021

Riferimento territoriale	v.a.	% su pop. 15-29 anni
Roma Capitale	74.821	19,3
Città metropolitana di Roma	131.184	21,8
Lazio	176.899	21,6
Italia	2.031.626	23,1

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

*Neet: non occupati e non in istruzione/formazione

A Roma nel 2021 i giovani Neet sono in misura lievemente superiore uomini (55,8%) e, diversamente da quanto ci si potrebbe aspettare, non si tratta esclusivamente di giovani con un livello di formazione medio o basso: il 14,2% di questi giovani ha infatti già acquisito un titolo universitario e il 61,1% ha un diploma superiore (Tab. 10).

Tab. 10 – Neet* di 15-29 anni per titolo di studio e sesso (%). Roma Capitale. Anno 2021

Titolo di studio	Maschi	Femmine	Totale
Fino alla licenza media	25,6	23,5	24,7
Diploma	63,9	57,7	61,1
Laurea e oltre	10,5	18,8	14,2
Totale	100,0	100,0	100,0
% sul totale	55,8	44,2	100,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

*Neet: non occupati e non in istruzione/formazione

² Neet= acronimo di "Not (engaged) in Education, Employment or Training", (Non lavorano, non studiano, non sono coinvolti in attività di formazione)

L'aggregato si compone di circa 30mila disoccupati, 17mila inattivi ma disponibili al lavoro e oltre 26mila inattivi non disponibili. In termini percentuali la composizione è simile fra la realtà della Capitale e quella della media nazionale (Tab. 11 e Graf. 11).

Tab. 11 – Neet* di 15-29 anni per condizione occupazionale. Roma Capitale e Italia. Valori assoluti. Anno 2021

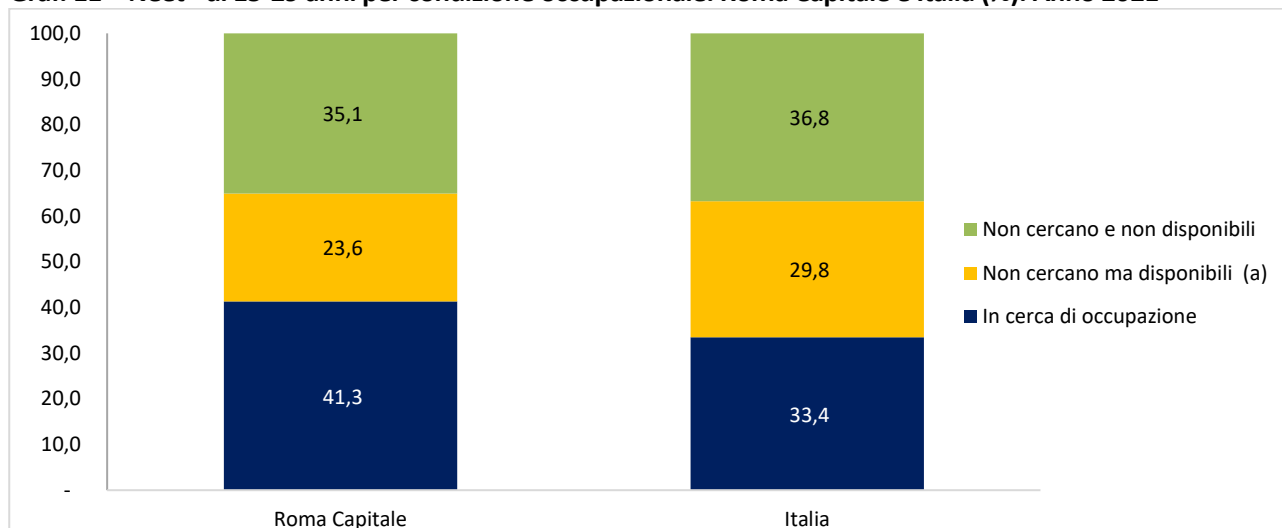
Condizione occupazionale	Roma Capitale	Italia
In cerca di occupazione	30.923	679.428
Non cercano ma disponibili (a)	17.670	605.216
Non cercano e non disponibili	26.229	746.982
Totale	74.822	2.031.626

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

*Neet: non occupati e non in istruzione/formazione

(a) Inattivi che non hanno cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane, ma sono subito disponibili a lavorare (entro due settimane) oppure inattivi che hanno cercato lavoro non attivamente

Graf. 11 – Neet* di 15-29 anni per condizione occupazionale. Roma Capitale e Italia (%). Anno 2021



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

*Neet: non occupati e non in istruzione/formazione

(a) Inattivi che non hanno cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane, ma sono subito disponibili a lavorare (entro due settimane) oppure inattivi che hanno cercato lavoro non attivamente

La quota maggioritaria di Neet è composta sia Roma che nella media nazionale di persone in cerca di occupazione (41,3% e 33,4% rispettivamente).

In entrambi i riferimenti territoriali appare particolarmente significativa la componente degli inattivi che si dichiarano disponibili a lavorare, che raggiunge a Roma sul 23,6% e il 29,8% nel totale Italia. La parte restante è costituita da soggetti inattivi che non sono alla ricerca di occupazione e non sono al momento disponibili a lavorare (ad es. studenti).

Ciò detto si evince che sul complesso dei giovani Neet romani e in media nazionale, rispettivamente il 64,9% e il 63,2% vorrebbe lavorare, ma non trova soddisfatta questa aspettativa.

1.5 Le dinamiche della Cassa integrazione

Dopo il 2020, anno in cui vi è stata vera e propria esplosione delle ore di Cassa integrazione guadagni (CIG)³ utilizzate dalle aziende per far fronte alle limitazioni e alla chiusura delle attività, nel 2021 si è verificata una diminuzione generalizzata delle ore autorizzate, anche se con un andamento differenziato nei diversi contesti territoriali e alle diverse tipologie di Cassa integrazione.

Nel 2021, infatti, a fronte di una discesa al livello nazionale molto significativa, nella ripartizione del Centro Italia si rileva un ulteriore aumento della Cassa Straordinaria, accompagnata da una diminuzione delle altre tipologie: ciò si è verificato anche nell'area metropolitana romana dove, proprio a causa dell'incremento rispetto al 2020 della Cassa Straordinaria e di quella in Deroga, le ore complessive di CIG sono cresciute anche rispetto al picco raggiunto nel 2020.

Nella media nazionale, infatti, nel 2021 il totale di ore di Cassa integrazione autorizzate è diminuito del 39,5%, mentre nella Città metropolitana si è registrato un ulteriore aumento dell'1,2% sul 2020, con una quota di ore autorizzate giunta a 186 milioni 216mila (Tab. 12).

Tab. 12 – Ore di cassa integrazione autorizzate. Città metropolitana di Roma e Italia. Valore assoluto e variazione percentuale sull'anno precedente. Anni 2008-2021

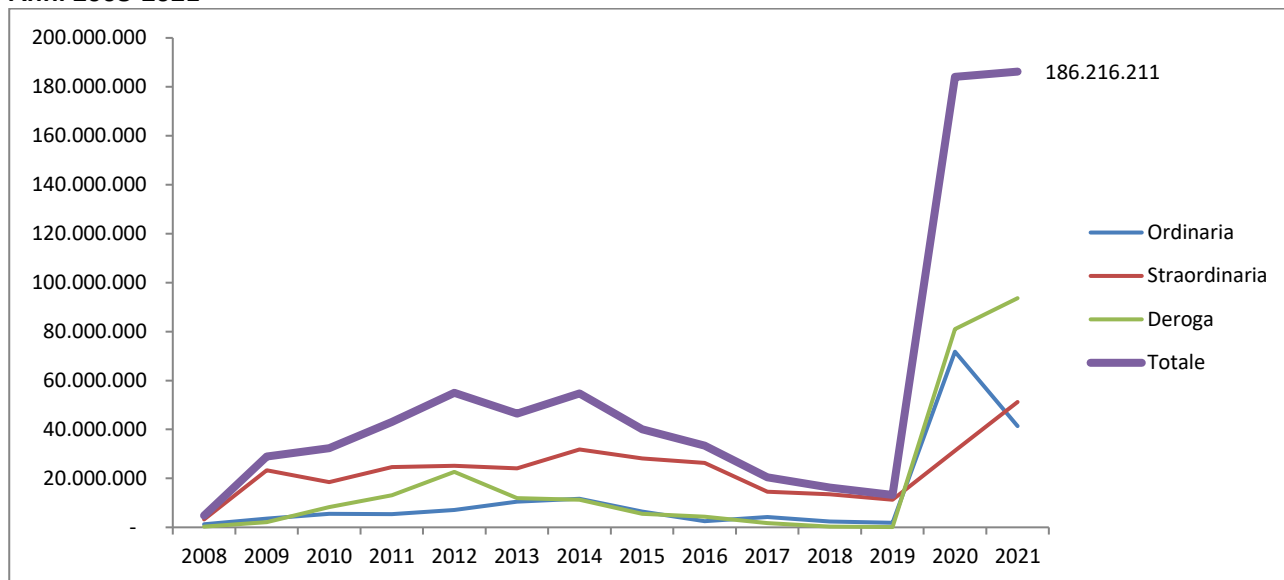
Anno	Città metropolitana di Roma		Italia	
	v.a.	var % su anno precedente	v.a.	var % su anno precedente
2008	4.816.968	-	228.347.591	-
2009	28.977.046	501,6	916.110.437	301,2
2010	32.285.704	11,4	1.198.539.470	30,8
2011	43.081.115	33,4	974.841.588	-18,7
2012	54.972.753	27,6	1.113.892.595	14,3
2013	46.502.541	-15,4	1.097.206.280	-1,5
2014	54.655.509	17,5	1.008.345.313	-8,1
2015	40.063.664	-26,7	682.025.653	-32,4
2016	33.353.062	-16,7	576.703.903	-15,4
2017	20.491.921	-38,6	345.029.709	-40,2
2018	16.259.256	-20,7	216.009.467	-37,4
2019	13.272.526	-18,4	259.653.602	20,2
2020	184.028.195	1.286,5	2.960.686.616	1.040,2
2021	186.216.211	1,2	1.790.681.563	-39,5

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inps, Osservatorio sulla CIG - Ore autorizzate

³ La Cassa integrazione costituisce un ammortizzatore sociale previsto dalla legislazione italiana che consiste in una prestazione economica erogata dall'INPS, che integra o sostituisce la retribuzione dei lavoratori che si trovano in precarie condizioni economiche a causa di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa. Essa si suddivide in tre tipologie: la Cassa Integrazione Ordinaria (CIGO) per l'industria e l'edilizia che integra o sostituisce la retribuzione dei lavoratori a cui è stata sospesa o ridotta l'attività lavorativa per situazioni aziendali dovute a eventi transitori e non imputabili all'impresa o ai dipendenti, incluse le intemperie stagionali e per situazioni temporanee di mercato; la Cassa Integrazione Straordinaria (CIGS) che ha la funzione di sostituire e/o integrare la retribuzione dei lavoratori sospesi o a orario ridotto di aziende in situazione di difficoltà produttiva o per consentire alle stesse di sostenere processi di riorganizzazione o qualora abbiano stipulato contratti di solidarietà; la Cassa in Deroga (CIGD) che è un intervento di integrazione salariale a sostegno di imprese che non possono ricorrere agli strumenti ordinari perché esclusi all'origine da questa tutela o perché hanno già esaurito il periodo di fruizione delle tutele ordinarie.

Nell'area romana nel 2021 mentre la Cassa Ordinaria diminuiva del 42,4%, le tipologie Straordinaria e in Deroga sono cresciute rispettivamente del 63,7% e del 15,7%, segnalando il persistere di difficoltà produttive e occupazionali in tutto il contesto metropolitano, dovute con tutta probabilità al perdurare della crisi in settori del commercio e distribuzione o del turismo molto presenti in quest'area (Graf. 12).

Graf. 12 – Ore di Cassa integrazione autorizzate secondo la tipologia. Città metropolitana di Roma. Anni 2008-2021



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inps, Osservatorio sulla CIG - Ore autorizzate

Dagli iniziali dati non definitivi relativi ai primi 9 mesi del 2022, si osserva anche a Roma una certa inversione di tendenza, con una diminuzione molto significativa anche della CIG Straordinaria e in Deroga, a riprova della ripresa delle attività di imprese e settori precedentemente ancora in crisi.

Considerando un orario di lavoro medio annuale di 1.702 ore, al totale delle ore di CIG del 2021 ha corrisposto una stima di circa 109 mila 410 lavoratori equivalenti a zero ore, che si sono trovati in stato di fermo lavorativo con la conseguente retribuzione ridotta prevista per chi è in cassa integrazione.

Oltre quindi ai disoccupati dichiarati, è opportuno che la stima dell'area di disoccupazione estesa comprenda anche questi soggetti in condizione di difficoltà lavorativa e di *sofferenza economica* i quali, oltre ad avere criticità immediate legate alle difficoltà di sussistenza, si trovano in uno stato di incertezza occupazionale e di difficile ricollocazione nel mercato del lavoro. Nella Città metropolitana di Roma questo aggregato ha raggiunto nel 2021 oltre le 295mila persone, pari al 15,4% della forza lavoro complessiva (Tab. 13).

Tab. 13 – Area di disoccupazione estesa. Città metropolitana di Roma. Anno 2021

Condizione	Città metropolitana di Roma		Italia	
	v.a.	% sulla forza lavoro	v.a.	% sulla forza lavoro
Lavoratori in CIG a zero ore	109.410		1.052.104	
In cerca di occupazione	185.594		2.366.806	
Totale	295.004	15,4	3.418.910	13,7

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro e Inps, Osservatorio sulla CIG - Ore autorizzate

Il peso di quest'area sulla forza lavoro appare più alto a Roma rispetto al livello nazionale, dove essa ha raggiunto i 3 milioni 418mila persone, pari al 13,7% della popolazione attiva.